

L'evento Il progetto di Emiliano per la festa in piazza. Presi contatti con Fabri Fibra e Checco Zalone

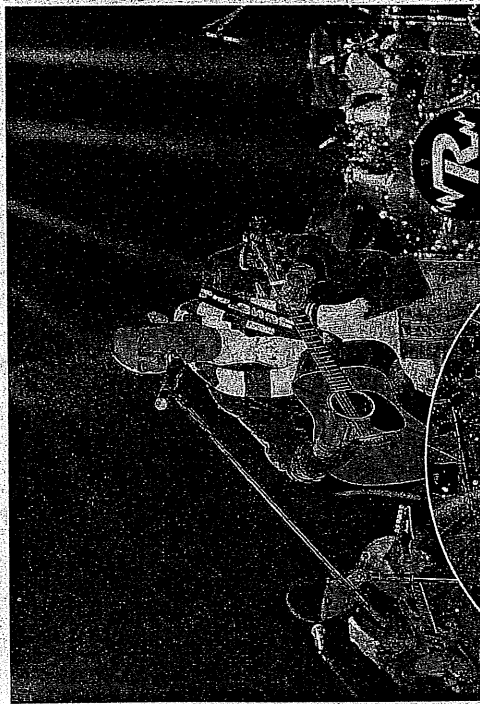
Capodanno, cenone low cost per i poveri

Il conto a carico del Comune: prezzo fisso a 15 euro, appello ai ristoratori

I gestori di due locali hanno già dato una risposta positiva. Per la festa si pensa ad artisti locali

BARI — Una megamensa con menù di festa, sotto un tendone in piazza Libertà, è di grande impatto; ma logisticamente complicato. Così adesso il sindaco ha messo i suoi al lavoro su un piano B. Convolge direttamente i ristoratori di Bari Vecchia perché offrano pasto e pasto a 15 euro per i 4-500 clochard baresi, con conto pagato naturalmente dall'amministrazione. Per ora una risposta positiva già c'è: dal Mercantile e dall'Altrogiro. Ma per arrivare a 400 coperti almeno, distribuiti in una decina di locali, probabilmente il Comune dovrà ritoccare il prezzo. L'imperativo resta un Capodanno all'insegna del sociale, ma senza dare sfoggio della beneficenza. «È il nostro indirizzo, ci stiamo provando», dice il sindaco Michele Emiliano.

In via di definizione la partita «sociale», resta da assicurare un po' di intrattenimento dal palco per tutti i baresi che alla festa in piazza non vogliono rinunciare. Sarebbero già stati contattati e bloccati Fabri Fibra, rapper romano, e il comico barese Checco Zalone che però potrebbe raggiungere Bari (da Corato dove sarà sul palco a mezzanotte) soltanto intorno all'1 e mezza. I dettagli sono



Il tendone

In un primo momento il sindaco Michele Emiliano aveva pensato di fare allestire un tendone in piazza Libertà per offrire il cenone di fine anno ai baresi poveri: il progetto però ha lasciato il posto all'idea di offrire il cenone in locali di Bari Vecchia

250

mila euro è il budget sul quale il Comune può contare: sono fondi messi a disposizione dalla Bnl

400

saranno i clochard che verranno serviti nei ristoranti baresi la notte di Capodanno

tutti in via di definizione - dice Emiliano - ma è nostra intenzione contemperare le esigenze di tutti». Il problema, come sempre, è economico: il budget di 250mila euro (come già l'anno scorso messi a disposizione dalla Banca nazionale del Lavoro) non è sufficiente per pagare gli esorbitanti cachet degli artisti della notte di San Silvestro. Fabri Fibra, idolo dei più giovani, e il comico Checco Zalone, popolarissimo ora anche grazie alla partecipazione a Zelig, potrebbero accontentare quasi tutti, ma eroderrebbero completamente i fondi. Qualche «gloria locale», ringraziata con un simbolico gettone, potrebbe essere chiamata a fare da collante.

Adriana Logroscino



Un anno fa

Due immagini della festa in piazza dell'anno scorso: nella foto grande il comico Checco Zalone è nel tondo il sindaco Michele Emiliano